

Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 20-2387

Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti per un ammontare di euro 31.278.000,00.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Con l'istituzione del Fondo per le non autosufficienze, avvenuta in base alle disposizioni dell'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), sono state individuate, a partire del 2007 a tutt'oggi, risorse finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria per le persone non autosufficienti.

I fondi assegnati alla Regione Piemonte, unitamente alle risorse proprie dei singoli Enti gestori, hanno consentito l'attivazione ed il potenziamento su tutto il territorio regionale dei Punti Unici di Accesso (anno 2007) e, a partire dall'anno 2008, il riconoscimento del contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza alle persone anziane non autosufficienti, riconoscimento esteso successivamente alle persone disabili di età inferiore ai 65 anni.

La Giunta Regionale ha provveduto annualmente al riparto di tali risorse agli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali ed alle Aziende Sanitarie per il raggiungimento delle finalità specifiche, tramite "prestazioni domiciliari" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico, definite dalla L.R. n. 10 del 18.02.2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti" quali:

- a) prestazioni di cura domiciliare ad alta complessità assistenziale nella fase intensiva o estensiva, ovvero di acuzie e post acuzie, quali le dimissioni protette, l'ospedalizzazione domiciliare, le cure domiciliari nell'ambito di percorsi gestiti dal medico di medicina generale;
- b) prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, volte a mantenere e rafforzare l'autonomia funzionale o a rallentare il deterioramento, che si esplicano in un insieme di servizi:
 - 1) prestazioni professionali;
 - 2) prestazioni di assistenza familiare;
 - 3) servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;
 - 4) affidamento diurno;
 - 5) telesoccorso;
 - 6) fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione.

Con Decreto interministeriale del 14 maggio 2015 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha definito l'assegnazione e il riparto delle risorse del "Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2015" (FNA), destinando alla Regione Piemonte risorse pari ad euro 31.278.000,00.

Poiché in base al decreto succitato l'erogazione delle risorse previste viene subordinata alla valutazione di un Programma Attuativo, con nota del 28.5.2015 la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto alle Regioni di predisporre tale Programma Attuativo in coerenza con le finalità stabilite dall'art. 2 del decreto stesso e secondo lo schema di cui alla Tab.1, Tab.2 e Tab. 3, della nota succitata.

Con D.G.R. n. 16-2315 del 26.10.2015 "Fondo statale per le non autosufficienze, annualità 2015. Approvazione "Programma Attuativo" di cui al comma 1 dell'art. 5 del Decreto interministeriale

del 14 maggio 2015” è stato approvato il Programma Attuativo contenente le indicazioni ministeriali.

Tutto ciò premesso;

dato atto che le risorse assegnate dal Decreto interministeriale del 14 maggio 2015, pari ad euro 31.278.000,00, saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio sanitaria per prestazioni domiciliari e che tali risorse si configurano come aggiuntive rispetto ai fondi da destinarsi da parte della Regione ed alle risorse eventualmente destinate dalle autonomie locali alle prestazioni ed ai servizi a favore delle persone non autosufficienti;

visto che, in base all'art. 3, comma 1 del Decreto interministeriale del 14 maggio 2015, le Regioni devono utilizzare, in maniera esclusiva, una quota non inferiore al 40% delle risorse economiche complessive in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, ovvero in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24h, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica;

ritenuto, pertanto, di destinare la quota di euro 12.511.200,00, pari al 40% della somma totale assegnata, in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima e la restante quota di € 18.766.800,00 a favore delle persone non autosufficienti non ricomprese nella fascia di popolazione nelle condizioni di disabilità gravissima, secondo i seguenti criteri:

1) Quota di euro 12.511.200,00, pari al 40% della somma totale assegnata in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima come di seguito descritto:

- ai fini di garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA per l'anno 2015, si riserva, dalla somma di 12.511.200,000, una quota pari a euro 3.600.000,00 per assicurare le prestazioni ai malati di SLA, secondo un modello organizzativo specifico concordato con le Associazioni rappresentative dei malati di SLA (APASLA, AISLA, Comitato 16 Novembre, Associazione URSLA, Una Voce per Michele, Associazione Gabriella Bertino); i criteri di riparto di tale quota saranno oggetto di successiva ed apposita deliberazione;

- la restante somma di euro 8.911.200,00 è destinata a favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, ovvero in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24h, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica;

- al fine di garantire la continuità degli interventi e risorse finanziarie costanti agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, la suddetta somma di euro 8.911.200,00 viene ripartita in coerenza con la suddivisione stabilita dalla deliberazione relativa alla ripartizione del FNA anno 2014 e, pertanto: € 7.119.727,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti e € 1.791.473,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;

- tali risorse saranno ripartite a favore dei singoli Enti gestori con i criteri D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e precisamente:

- per gli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

- per i disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori;

- le eventuali risorse per le disabilità gravissime non utilizzate sul singolo target di popolazione (anziani o disabili) potranno essere impiegate vicendevolmente sull'altro target;

2) Quota di euro 18.766.800,00, pari al 60% della somma totale di euro 31.278.000,00:

con nota del 25 giugno 2015 a firma congiunta, l'ANCI e il Coordinamento degli Enti gestori hanno formulato una proposta di ripartizione dei fondi a favore delle persone non autosufficienti contenente, tra le altre, la richiesta di ripartire una quota parte del Fondo nazionale per le non autosufficienze, pari a euro 6.760.168,80, in modo da garantire la continuità di risorse rispetto all'anno 2014, tenuto conto della riduzione delle risorse regionali disponibili a favore degli anziani non autosufficienti e delle persone disabili non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni;

ritenuto di accogliere tale richiesta, in quanto coerente con le linee programmatiche regionali volte a rispondere nel modo più soddisfacente possibile ai bisogni delle fasce deboli, si prevede di suddividere la quota di 6.760.168,80 fra disabili e anziani rispettivamente per euro 4.010.274,00 e per euro 2.749.894,80 nonché di ripartire tali somme tra gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali in modo proporzionale a quanto assegnato nel 2014 con fondi regionali a sostegno di anziani non autosufficienti e persone disabili, secondo i criteri utilizzati negli anni precedenti per il riparto dei fondi stessi (da ultime DGR n.15-801 del 15.10.2010, DGR n.17-7284 del 24.3.2014, DGR n. 18-1326 del 20.4.2015).

La quota restante del FNA, pari ad euro 12.006.631,20 viene suddivisa in coerenza con la ripartizione tra anziani e disabili stabilita dalla deliberazione relativa alla ripartizione del FNA anno 2014 e, pertanto:

- euro 9.592.861,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti

- euro 2.413.770,20 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;

- la somma di euro 12.006.631,20 sarà ripartita a favore dei singoli Enti gestori con i criteri della D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e precisamente:

- per la quota di euro 9.592.861,00 destinata agli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);

- per la quota di euro 2.413.770,20 destinata alle persone i disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli EE.GG..

All'effettivo riparto e all'assegnazione delle suddette risorse si procederà con successiva determinazione dirigenziale della Direzione Coesione Sociale sulla base dei criteri di riparto suddetti.

Le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone che beneficiano del contributo economico specifico e le persone che beneficiano dei contributi per i progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008 possono presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, non è cumulabile con quello previsto dalle rispettive deliberazioni di riferimento;

la Giunta regionale unanime,

vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

visto il Decreto interministeriale del 14 maggio 2015;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti";

visto l'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visti gli articoli 14 e 15 del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)";

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

vista la legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2015";

vista la legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

vista la D.G.R. n. 28-1447 del 18 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017",

delibera

- di sostenere la continuità degli interventi economici a favore della domiciliarità in lungo assistenza delle persone anziane non autosufficienti e delle persone disabili di età inferiore ai 65 anni per l'anno 2015, utilizzando le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze pari ad euro 31.278.000,00 iscritti a bilancio regionale con D.G.R. n. 9-2345 del 2.11.2015 "Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti";
- di destinare la quota di euro 12.511.200,00, pari al 40% della somma totale assegnata, in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, ovvero in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24h, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica;
- di stabilire che le eventuali risorse per le disabilità gravissime non utilizzate sul singolo target di popolazione (anziani o disabili) potranno essere impiegate vicendevolmente sull'altro target;
- di riservare dalla somma di 12.511.200,00 una quota pari a euro 3.600.000,00, ai fini di garantire la continuità degli interventi in essere a favore delle persone affette da SLA per l'anno 2015, secondo un modello organizzativo specifico che sarà oggetto di successiva ed apposita deliberazione;
- di destinare la restante somma di euro 8.911.200,00 in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, ovvero in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio-sanitario nelle 24h, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica;
- di ripartire, al fine di garantire la continuità degli interventi e risorse finanziarie costanti agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, la suddetta somma di euro 8.911.200,00 in coerenza con la ripartizione stabilita dalla deliberazione relativa alla ripartizione del FNA anno 2014 e, pertanto: € 7.119.727,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrassessantacinquenni non autosufficienti e € 1.791.473,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;
- di ripartire tali risorse ai singoli Enti gestori con i criteri della D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e precisamente:
 - per gli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);
 - per i disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli Enti gestori;
- di ripartire la restante somma di euro 18.766.800,00, pari al 60% della somma totale di euro 31.278.000,00 secondo i seguenti criteri:
 - la somma di euro 6.760.168,80 fra disabili e anziani rispettivamente per euro 4.010.274,00 e per euro 2.749.894,80 nonché di ripartire tali somme tra gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in modo proporzionale a quanto assegnato nel 2014 con fondi regionali a sostegno di anziani non autosufficienti e persone disabili, secondo i criteri utilizzati negli anni precedenti per il riparto dei fondi stessi (da ultime DGR n.15-801 del 15.10.2010, DGR n.17-7284 del 24.3.2014, DGR n. 18-1326 del 20.4.2015).

- la somma di euro 12.006.631,20 in coerenza con la ripartizione tra anziani e disabili stabilita dalla deliberazione relativa alla ripartizione del FNA anno 2014 e, pertanto:
 - euro 9.592.861,00 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti;
 - euro 2.413.770,20 a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni;
 - di stabilire che la somma di euro 12.006.631,20 sarà ripartita a favore dei singoli Enti gestori con i criteri della D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e precisamente:
 - per la quota di euro 9.592.861,00 destinata agli anziani non autosufficienti facendo riferimento alla popolazione =>65 anni (fonte BDDE);
 - per la quota di euro 2.413.770,20 destinata alle persone e disabili in base ai seguenti criteri: 50% con riferimento alla popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE) e 50% con riferimento al numero di persone disabili in carico agli EE.GG..
 - di prevedere che le persone adulte affette da SLA o da altre malattie del motoneurone che beneficino del contributo economico specifico e le persone che beneficino dei contributi per i progetti di Vita indipendente, disciplinati dalle Linee guida approvate dalla D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, possano presentare la domanda per ottenere il contributo economico oggetto del presente provvedimento, ma nel momento in cui quest'ultimo contributo venga loro riconosciuto, non è cumulabile con quello previsto dalle rispettive deliberazioni di riferimento;
 - di dare atto che con D.G.R. n. 9-2345 del 2.11.2015 la somma relativa al Fondo nazionale per le non autosufficienze è stata iscritta sui seguenti capitoli del Bilancio regionale 2015 che presentano la necessaria disponibilità:
 - sul cap. 152662 euro 27.678.000,00;
 - sul cap. 158586 euro 3.600.000,00;
 - di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire e assegnare le risorse disponibili sui relativi capitoli di spesa riferiti al bilancio 2015 sulla base dei criteri di riparto stabiliti rispettivamente dalla D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e della D.G.R. n. 56-13332 del 15.2.2010 e dai criteri utilizzati negli anni precedenti per il riparto dei fondi regionali a sostegno di anziani non autosufficienti e persone disabili.
- Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)